Il votofestival può sovvertire il pronostico di Sanremo

Una spada pende sul capo dei finalisti

(Dal nostro inviato speciale)

SANREMO, 10. — *«Milva non tornerà mai più a Sanremo. O, forse, vi tornerà tra quindici anni»*. Me lo ha detto il dott. Maurizio Corgnati, marito di Milva. *«Se fosse stato per me* — ha proseguito — *non sarebbe venuta neppure questa volta. E sta ben chiaro che non mi interessa che vinca con* Tango Italiano. *Quello a cui tengo è che si affermi con* Stanotte al Luna Park». C'è da chiedersi se non sia una tacita ammissione della sconfitta di Milva che già molti prevedono. Modugno e Villa sono forti, troppo forti — dicono — e sostengono una unica canzone. Vinceranno a mani basse.

Su questo duello finale, che chiama al giudizio i telespettatori italiani, i quali esprimeranno il loro parere attraverso la schedina del *Votofestival*, la sagra sanremese è riuscita a riprendere quota. D'accordo, era scontato che Modugno, Villa e Milva si battessero ai ferri corti. Ed è scontato che, vincano gli uni o l'altra, i frutti di codesta vittoria andranno sempre a finire nella stessa tasca. Ma all'ultimo momento nell'atmosfera infuocata del Festival, molti piani sono andati all'aria. I tre candidati alla vittoria, non se la sono sentita di cedere di fronte agli accordi già fatti ed ognuno ha tirato fuori gli artigli. Se Milva non fosse riuscita a far entrare in finale *Stanotte al luna park*, la vittoria di *Addio, addio*. Sarebbe sembrata più probabile. E' vero che *Tango italiano* è un motivo commercialissimo, costruito apposta per fare breccia nel pubblico che più segue il Festival, cioè quello di mezza età. Ma è anche vero che lo stesso pubblico è rimasto assai impressionato dalla versione che di *Addio addio* ha dato Claudio Villa. Un Villa in forma splendida, certo ammirevole e bravo, che ha saputo cantare la canzone meglio dello stesso Modugno. Perciò, tra il Tango e l'Addio, le armi potevano essere pari.

Con il motivo di Carlo Alberto Rossi, Milva ha invece avuto la possibilità di giungere fino al cuore di un pubblico più smaliziato. Non solo, i telespettatori l'hanno vista due volte sul video. A Modugno, invece, non è andata giù che l'estrazione per l'ordine di uscita delle canzoni, effettuata da Betty Curtis, avesse visto *Addio, addio* al quinto posto e *Tango italiano* all'ultimo: non gli andava, insomma, di essere uscito prima di Milva, e sospettava che ci fosse sotto qualcosa. Sino a poche ore prima della trasmissione, puntava ancora i piedi: *«Non canterò* — urlava — *qui si bara»*.

Modugno ha poi detto chiaramente che la Fonit-Cetra (la casa di «Mimmo» e di Milva) sta dimostrando sfacciatamente di favorire questa ultima. *«Io sono già affermato, mentre è lei quella che vogliono lanciare»*. Tanto più, ha aggiunto qualcuno, che Milva si esibirà a Parigi il 7 marzo, all'«Olympia», e apparire in Eurovisione le sarà quindi di grande giovamento. Modugno era arrabbiato, forse come non lo si era mai visto. E in quei momenti le sue vibrazioni, i suoi scatti d'ira, il suo sorriso raggelato erano davvero sinceri.

Tornando alle designazioni, è stato deciso di far cantare a Milva (e non a Bruni) il *Tango italiano* che commercialmente è quello che più interessa. A Milva non andava troppo, ma ha dovuto lasciare che *Stanotte al luna park* fosse cantata da Miriam Del Mare, del resto assai brava. Un'altra ad essere piuttosto arrabbiata era Gino Bramieri, che gli editori hanno sacrificato a Fierro. *«Bramieri* — dicevano — *è sconosciuto in Italia. All'estero non ne hanno mai sentito parlare. Fierro è invece un cantante internazionale»*.

Gli altri che hanno beneficiato dell'Eurovisione sono Bruni (*Gondola, gondola*), Dorelli (*Buongiorno amore*), Montana (*Inventiamo la pioggia*), Renis (*Quando, quando, quando*), Sentieri (*Ciuria di sole*), Flo Sandon's (*Passa il tempo*), Tonina Torrielli (*Aspettandoti*), Testa (*Una anima leggera*), Jolanda Rossin, Mario D'Alba, Nelly Fiamonti, Emilio Pericoli (e Bramieri e Modugno), sono i sacrificati. Ma se Modugno ha sacrificato sè stesso per favorire la sua canzone e se Bramieri è cosciente del suo limite come cantante, non se ne sono prese affatto gli altri. Ed hanno ragione.

Felice come una pasqua era invece Rocco Montana, un ragazzo di Prato, che faceva il meccanico e che si chiama in realtà Guido Bartolini. Canta come Tony Dallara, lo imita meglio di Noschese. C'è la battuta di un collega: gli hanno affidato una canzone terzinata sul tipo di *Only you*, che ha fatto andare in visibilio il pubblico. In poco tempo è arrivato a Sanremo e si è fatto vedere in televisione. Può essere contento.

Ma, come in un'altalena, ecco di nuovo gli scontenti. Tognazzi e Vianello, per esempio, a quali la TV ha detto — non definitivamente, anche per la solita parte che è passata sul cerino n. 20 — che hanno superato le prime eliminatorie. Felice come una pasqua era invece Rocco Montana, un ragazzo di Prato, che faceva il meccanico e che si chiama in realtà Guido Bartolini. Canta come Tony Dallara, lo imita meglio di Noschese. C'è la battuta di un collega: gli hanno affidato una canzone terzinata sul tipo di *Only you*, che ha fatto andare in visibilio il pubblico. In poco tempo è arrivato a Sanremo e si è fatto vedere in televisione. Può essere contento.

Ma, come in un'altalena, ecco di nuovo gli scontenti. Tognazzi e Vianello, per esempio, a quali la TV ha detto — non definitivamente, anche per la solita parte che è passata sul cerino n. 20 — che hanno superato le prime eliminatorie.

Vianello e Tognazzi fotografati in sala con la Mondaini

nale (per cui la scena avanzata inizialmente da via del Babuino non ha più alcun fondamento). I due comici erano arrabbiati anche perchè l'ATA, pur di avere la Eurovisione, non ha esitato a sacrificarli. Li hanno pagati lo stesso e tante grazie.

Tognazzi e Vianello si sono vendicati più tardi, quando il collegamento TV è finito: sono apparsi sul palcoscenico e hanno detto: «Vedete, la TV ha ragione. Non poteva farci recitare le nostre macchiette in Eurovisione. Non ci avrebbe capito nessuno. E' stato scritto — hanno poi continuato — che esse potevano dar noia a qualcuno. Potevano forse dar noia queste battute?» — e ne hanno pronunciate alcune di fuoco su Fiumicino, sul colonnello Amici, sui dieci miliardi che hanno preso «il volo», sulla torre di «controllo» costruita per ultimo, su Fanfani, e via di questo passo, recitando, in sostanza, per il solo pubblico in sala, tutto il copione respinto dalla TV. La platea, che pur era formata da signore ingioielate e coperte di inutili visoni (il caldo era semplicemente soffocante) ha risposto con generose risate.

Il Festival è dunque finito nel solito clima di confusione di proteste, di favoritismi. Abbiamo avuto la riprova che la formula di quest'anno era assurda, che trentadue canzoni e 45 cantanti sono troppi. Pochi a vincere, cioè, e troppi a restare fuori. Tanto più che si sapeva già, in partenza, chi doveva vincere. Conoscendone qualche sorpresa c'è stata ed è dovuta alle giurie esterne, che hanno sovvertito i giudizi di quelli interni. Questi avevano designato la prima serata per esempio, *Tobia*, ma la canzone di Domda che l'ha poi scorso vinse il Festival e si è bocciata clamorosamente.

Anche la trovata di invitare i nove sensitivi della canzone si è rivelata solo un compiacente espediente. Solo quattro sono riusciti ad entrare in finale (gli altri erano Ruscone, Panzan, D'Anzi, Domda e Concina) hanno fatto il tonfo. E si sono trascinati dietro cantanti come Tuoli, Glori, Chiesa, Sentieri (che tuttavia è entrato in finale con un'altra canzone) Cocky Mazzetti, Consolini e Parigi. Il più abbattuto era Luciano Tajoli, al quale è stato fatto un brutto scherzo. Lo scorso anno lo posero al centro del festival, e il caso umano tornò a prevalere sulla qualità della canzone che interpretava. E Tajoli, cogliendo un momento di insoddisfazione del pubblico, vinse clamorosamente. Ma in un anno le cose cambiano di parecchio. Tajoli non l'ha capito e non l'hanno capito neppure coloro che l'hanno mandato allo sbaraglio. Ha provato ad entrare in finale con *Il cielo cammina* ma non ce è riuscito. Sperava proprio nell'*Anellino*, come ci spiegava Lojacono (e la canzonetta meritava di entrare in finale al posto di qualche altra), ma le giurie esterne hanno fatto lo sgambetto. Il caso umano non ha commosso nessuno. Tajoli ha voluto fare l'urlatore, ha voluto singhiozzare come i «Platters» e in sostanza ha rinnegato se stesso. Ieri era abbattuto e quasi piangente. Nunzio Gallo, autore de *L'ultimo pezzo di terra*, è invece riuscito a controllarsi. Ma era quasi sicuro di entrare in finale e i risultati lo hanno sorpreso.

Facce da funerale anche quelle dei bravi Jenny Luna e Fausto Cigliano. Hanno presentato delle canzoni che non erano peggiori di altre. Non ne è entrata in finale neppure una. *«Ci rifaremo con i dischi»*, si consolavano. Ma non convincevano nessuno. E Meccia, dovendo scegliere qualcuno su cui sfogare la sua rabbia per l'insuccesso di *Cose inutili*, se l'è presa con Milva, fraternizzando con Modugno e bacchiandolo sulle guance dopo la sua esibizione. Anche Bramieri non era troppo allegro. E' venuto a fare il comico, non a cantare, ma alla radio le sue mosse non si vedono. Le giurie ci sono cascate la prima volta, votando per *Lui andava a caratto* e bocciandogli *Pescatu che pesco anch'io*.

Ma l'altalena ci restituisce un Fierro ilare e giulivo. Ha portato due canzoni in finale, malgrado le sue stucchevoli mossette. Sergio Bruni è un altro di quelli che sprizzano felicità da tutti i pori. Diceva di non tenere molto a questo festival e a queste canzoni, ma poi, davanti al microfono, ha finito per entrare nella parte, più di molti altri. E' entrato in finale con *Gondola, gondola* e con *Tanto all'italiana*.

E molto felici, naturalmente, Villa e Milva. Ma per loro la felicità è mista alla apprensione. Ha paura della sconfitta. Tra una settimana si sapranno i risultati. E qualcuno sarà meno allegro. Anche se già finta di non avere spesso non in qualcosa, di più. In questi festival, gli aspetti grotteschi si mischiano a quelli patetici. E noi rimpiangiamo spesso di non essere lì ad ogni spettatore che hanno seguito il Festival sulla radio o alla televisione. Per loro, tutto è sempre puro come l'acqua.

LEONCARLO SETTIMELLI

Controcampo

La settimana televisiva

La settimana televisiva prenderà il via questa sera con «Alta fedeltà», lo show di Kramer che la TV ha spostato di un giorno per dar via libera alle telecamere installate nel Casinò di Sanremo per il Festival. Grati per questo «sacrificio», i telespettatori ora si chiedono soltanto se il fatto si ripeterà, e se la TV ci onorerà della serata conclusiva del Festival, quella nella quale verrà proclamata la canzone vincitrice. La TV in proposito non si è ancora pronunciata, e dal suo «sì» si è autorizzati a supporre un collegamento diretto. Staremo a vedere.

Il lunedì, per un verso o per l'altro, si annuncia interessante su entrambi i canali: il Primo presenterà «Battono alla porta», opera di Dino Buzzati con musica di Malipiero, mentre sul Secondo Eduardo darà vita alle «Voci di dentro», nel quadro della serie dedicata al suo teatro.

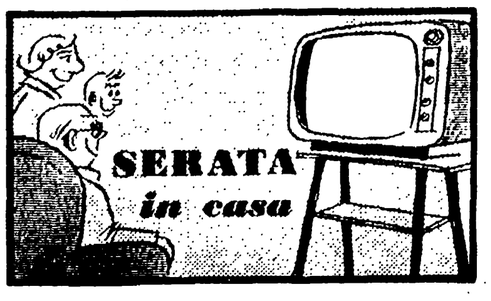
Martedì, per «Album di registi americani» sarà la volta di Otto Premhaer: come «campione» della sua lunga attività è stato scelto «Sui marciapiedi», interpretato da Dana Andrews, Gene Tierney e Gary Merril. Il Secondo concluderà invece la messa in onda dello spettacolo del balletto spagnolo di Pilar Lopez, iniziata la scorsa settimana.

«Quando il cinema non sapeva parlare», mercoledì, presenterà la prima di due puntate dedicate alle «Due orfanelle» e al regista David W. Griffith. «L'Apollo di Bellac» un atto di Giraudoux, è lo spettacolo di prosa che verrà trasmesso giovedì sul Secondo per la regia di Flaminio Bollini. Tra gli interpreti sono Anna Maria Guarnieri, Arnoldo Foà e Antonio Battistella.

Ancora prosa, sul Primo questa volta, giovedì: «I nuovi» di Morandi presenteranno «Tre ragazzi e una ragazza», una commedia di Roger Ferdinand. Questa è se non andiamo errati la terza commedia apparsa sul video della compagnia, e a parte la prima, che però vedeva grossi nomi affiancati ai debuttanti, si è trattato di una delusione. Prova d'appello, quindi.

Sabato il Secondo trasmetterà il «Macbeth» di Verdi, mentre la settimana sul Primo si chiuderà così come si era aperta, con la fisarmonica di Kramer in «Alta fedeltà».

Vice



Giornali stranieri al «Convegno dei 5» di domani

Quattro giornalisti stranieri saranno ospiti della rubrica radiofonica «Il convegno dei cinque» di domani (programma nazionale, ore 22,15). Ecco il tema che verrà loro proposto: «Dal giorno del vostro arrivo, quali sono i fattori del progresso politico, economico e sociale dell'Italia che più hanno suscitato il vostro interesse professionale?».

Il dibattito sarà presieduto dal prof. Virgilio Paladini. I partecipanti: Raymond Millet, del «Figaro»; Peter Nicols, del «Times»; Barret Mcgurn, del «New York Herald Tribune»; Kurt Klinger, della «DPA».

Due concerti di Friedrich Gulda annunciati sul Programma Nazionale

Due concerti del noto pianista viennese Friedrich Gulda in onda prossimamente sul programma nazionale radiofonico. Il primo, che sarà trasmesso lunedì 26 febbraio alle 22.30 circa, comprende la «Sonata n. 14 in do diesis minore op. 27» («Al chiaro di luna»), di Beethoven e l'«Improvviso in la bemolle magg. op. 90 n. 4» di Franz Schubert.

Il programma del secondo concerto, di cui non è stata ancora stabilita la data di programmazione, è interamente dedicato a musiche di Claude Debussy, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita.

Ecco i brani che verranno eseguiti: «Pour le piano: Prélude - Sarabande - Toccata»; dal «Préludes»: «Les collines d'Anacapri»; «La fille aux cheveux de lin»; «La danse de Puk»; «Général Lavine eccentric»; «Les tierces alternées»; «Feux d'artifice».

Ad «Alta fedeltà» — in programma per stasera sul «primo canale» alle ore 21,05 — partecipa anche Miranda Martino

I PROGRAMMI DI OGGI

Primo

10,15 La TV degli agricoltori	a cura di Renato Vettumni
11,00 Messa	
13,45 Mondiali di sci	In eurovisione da Chamonix, slalom femminile
17,30 Pomeriggio al Circo	Con Darix Togni e Febo Conti
18,30 Telegiornale	edizione pomeriggio
18,45 Sport	Cronaca registrata di una partita di calcio
19,35 Itinerario quiz	Presenta E. Vergara
20,20 Telegiornale sport	
20,30 Telegiornale	della sera
20,55 Carosello	
21,05 Alta fedeltà	con Gorni Kramer, Lauretta Masiero, Alighiero Noschese, Chet Baker, Antonio Prieto, Miranda Martino, Tony Dallara
22,15 La persona giusta	Un atto di Philip Mackie, con Tino Carraro
23,00 La domenica sportiva	Risultati, cronache, commenti
23,30 Telegiornale	edizione notte

Secondo

21,10 Caccia al numero	Giocoquiz presentato da Mike Bongiorno
21,40 Telegiornale	
22,00 Sport	Cronaca registrata di un incontro di calcio. Al termine Domenica sportiva

RADIO

NAZIONALE — Giornale radio ore: 8, 14, 11, 20,10, 23,15; 6,35: Voci d'italiani all'estero; 7,15: Almanacco - Musica per orchestra d'archi - Mattutino; 8,30: Vita nei campi; 8,35: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Messa; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,15: Antologia di canzoni; 11,45: Casa nostra, circolo dei genitori; 12,15: Dove, come, quando; 12,20: Album musicale; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 14,30: Il piccolo club; 14,45: Visto di transito; 14,59: Le interpretazioni di Elisabeth Schwarzkopf; 15: Melodie allegre di Eldo Di Lazzaro; 15,15: Cuori in accordo; 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,45: Concerto sinfonico diretto da Goffredo Petrassi; 18: Incontro Roma-Parigi; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20,55: Applausi a...; 21: Un incontro con Hengel Gualdo; 21,40: Carteggi d'amore; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerti da Camera; 23,00: Appuntamento con la Stereo.

SECONDO — Giornale radio ore: 13,30, 20, 21,10, 7,30: Voci d'italiani all'estero; 8,40: Buongiorno con i vostri preferiti; 9,05: La settimana della donna; 9,40: I successi del mese; 10: Gran Gala di Musica per un giorno di festa; 11,45: Sul la stampa sport; 13: Buongiorno dalla Terrazza Rosset, presenta ...; 13,40: L'occhiello; 14: Sedotta e sospirata; 14,05: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15,35: Album di canzoni; 16: Il teleracconto; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Venti e trenta cantate; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO — 16: Parla il programmista; 16,15: «La pajanca e le pupille», commedia; 16,30: Ferruccio Busoni (musica); 17,30: Racconti di fantascienza scritti per la Radio; Le mosche; 18: Wolfgang Amadeus Mozart (musica); 18,30: La Rassegna: Storia medioevale; 19: Gioacchino Rossini (musica); 19,15: Bibliteca; 19,15: La nostra città cresce non in fretta; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: «Harry James», Liederspiel di Garay Janos, Pauline Bela e Zsolt Harsanyi; 23,30: Congedo.

SCHERMI E RIBALTE

Oggi «Il pipistrello» in diurna all'Opera

Oggi, alle 17, fuori abbonamento, replica de «Il pipistrello» di J. Strauss jr. (rappr. n. 27) diretto dal maestro Manuel Krackmelnich e interpretato da Graziella Sciutti, Edda Vincenzi, Franca Tamantini, Nicola Filacuridi, Giuseppe Gampera, Antonio Boyer, Paolo Montarsolo, Enrico Dezan, Valerio Degli Abbati e con la partecipazione di Arnoldo Foà. Lunedì 12 e martedì 13 riposo. Mercoledì 14, alle ore 21, fuori abbonamento replica de «La vida breve» di A. De Falla e «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni, dirette dal maestro Fernando Previtali, e con lo stesso complesso artistico della prima rappresentazione.

Musiche di Debussy oggi all'Auditorio

Oggi, alle 17,30, all'Auditorio di Via della Conciliazione Fernando Previtali dirigerà un concerto dedicato a musiche di Debussy. Il programma comprende: Jeux, poema danzato; Cigues. Tre notturni: a) Nuages, b) Pêtes, c) Sirènes. Prelude à l'après-midi d'un faune; Iberia. Biglietti in vendita al botteghino di Via della Conciliazione dalle 10 in poi.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTISTICA OPERAIA: L'in allestimento il lavoro: «Assassinio nella cattedrale». Regia di Periclè Fanella.
BORGO S. SPIRITO: C.ia D'Origna-Palmi. Alle 16,30: «Bernadette» due tempi in 10 quadri di Dario Cesare Piperno Piazzi familiari.
DELLA COMETA: Alle ore 17,30 «Ritratto di ignoto» di Diego Fabbri (Premio Marzotto 1961). Regia di Orazio Costa.
DELLE MUSE: Alle 17,30 Franca Domenici-Mario Siletti con Tol Fierro, Manlio Guardabassi, Carlo Lombardi, F. Matchio: «Cena al Ritz». Novità brillante di R. Matarazzo. Regia dell'autore. Seconda settimana di successo.
DE' SERVI: Riposo.
ELISEO: Alle 17,30 De Lullo - Falk-Guarnieri-Valli-Albani in: «La notte dell'Epifania» di W. Shakespeare. Regia di G. De Lullo.
GOLDONI: Riposo. Imminente inizio di spettacoli di prosa.
MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA: Alle 16,30 e 16,30 Icaro e Bruno Accettella presentano: «Cappuccetto Rosso» di F. Marongiu. Musiche di Ste.
MILLIMETRO: Riposo. Imminente: «Sparviero e ombre», di Giuseppe Manusia.
PALAZZO SISTINA: Riposo.
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 17,45: «Il caso Papaleo» di Flaiano; «Cesare e Silla» di Montanelli e «I suggeritori» di Buzzati. Regia di L. Pascutti.
PIRANDELLO: Alle 17,30: «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello con Lelio Michelotti, Pezzinga, Rendina. Precede: «Il giornale teatrale n. 1» di Gaetani, con E. Vanicek. Regia di A. Rendina. Seconda settimana di successo.
QUIRINO: Alle ore 17,30 recita a prezzi popolari (300 - 600 - 800 - 1000) Rina Morelli-Paolo Stoppa in: «Caro bugiardo» di J. Kilty. Testo italiano di Emilio Cecchi. Regia di J. Kilty. Ultima replica.

PALAZZO BRANCACCIO
(Largo Brancaccio, 82)
OGGI IL ORE 17
Grande the danzante di
CARNEVALE
valevole per l'assegnazione della
1ª COPPA DEL TWIST CITTA' DI ROMA
con la partecipazione di WALTHER SANTINELLI nelle sue danze moderne
Ingresso: L. 500 compr. Cons.

RIDOTTO ELISEO: Alle 16 e 19,30 C.ia Stabile dei gialli con Paola Barbara in: «La tazza di caffè» di A. Christie. Regia di M. Mariani.
ROSSINI: Alle 17,15 C.ia Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci con Sanmartin, Prando, Amendola, Simonetti, Marte. Pace «prima» di: «E brava... sora Maria!» di R. Breda Paltrinieri. Novità. Domani alle 17,15 familiare.
SATIRI: Alle 18 Comp. Teatro d'Oggi in: «Le metamorfosi» (Kafka). Novità di Mario Moretti con M. Busoni, F. Franchetti, T. Sciarra, G. Rocchetti, D. Corrà. Regia di P. Paoloni. Terza settimana di vivo successo.
TEATRO DEI RAGAZZI (Ridotto Eliseo): Mercoledì alle 9,30 la Compagnia del Ridotto in: «Mio fratello negro» di Raffaele Lavagna.
VALLE: Alle 17,30 ultima replica C.ia Dario Fò-Franca Rame in: «Chi ruba un piede è fortunato in amore» di Dario Fo.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussands di Londra e Grevvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio): Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

CONCERTI

AUDITORIO: Oggi alle 17,30 concerto dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali in celebrazione di Debussy.

CINEMA-VARIETA'

Ambra Jovinelli: I due marescialli con Totò e rivista Carlo Dapporto.
Centrale: Vite perdute e rivista Raffles Dizzi.
Espero: Il diavolo alle 4 con S. Tracy e rivista Ruffini.
La Fenice: I due marescialli con Totò e rivista Dario Piso.
Portuense: La bellissima gambe si Sabina con M. Van Doren e rivista.
Principe: Tribela con Kaos e F. J. Chandler e rivista.
Volturno: Mondo di notte n. 2 e rivista Dorado Pace.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il trionfo di Michele Strogoff (ap. 14,30, ult. 22,50).
Alhambra: Il re dei re, con J. Hunter (ap. 14,30, ult. 22,50).
America: Il trionfo di Michele Strogoff (ap. 14,30, ult. 22,50).
Appio: Un professore fra le nuvole, con F. Mc Murray.
Archimede: Mysterious Island (alle 16-18-20-22).
Ariston: La carica dei cento e uno, di W. Disney (ap. 14,30, ult. 22,50).
Arlecchino: Per favore non toccate le palline, con S. Mc Queen.
Aventino: Una vita difficile, con A. Sordi (alle 15,30 - 18 - 20,20 - 22,40).
Balduina: L'appuntamento, con A. Girardot.
Barberini: Colazione da Tiffany, con A. Hepburn (alle 15-17,25-20-22,30).
Bernini: Un professore fra le nuvole, con F. Mc Murray.
Brancaccio: Un professore fra le nuvole, con F. Mc Murray.
Capitol: I nuovi angeli (alle 16-18,25-20,30-22,45).
Capranica: Faccia di bronzo, con R. Mitchum.
Capranichetta: Splendore nell'erba, con N. Wood.
Cola di Rienzo: Una vita difficile, con A. Sordi (alle 15-18-20,20-22,50).
Corso: Divorzio all'italiana, con M. Mastroianni (alle 15 - 16,45 - 18,45-20,45-22,45).
Europa: Vincitori e vinti, con S. Tracy (alle 15-18,45-22,30).
Fiamma: Pace a chi entra, con L. Sciaporenko (alle 15-17 - 18,50 - 20,40-22,50).
Fiammetta: The Hellions (alle 16,15-18,15-20,10-22).
Galleria: I comanceros, con J. Wayne (ap. 14,30, ult. 22,50).
Maestoso: Il pozzo e il pendolo, con V. Price (ap. 14,30 ult. 22,50).
Majestic: Tutto l'oro del mondo, con Bourvil (ap. 14,30 ult. 22,50).
Metro Drive-In: Chiusura invernale.
Metropolitan: La furia degli implacabili, con R. Todd (alle 15,15-16,50-18,50-20,40-22,50).
Mignon: Porci, ghesse e marinai (alle 15,30-17,50-20,10-22,45).
Moderno: Una vita difficile, con A. Sordi.
Moderno Saletta: Il piacere della sua compagnia, con F. Astaire.
Mondial: Un professore fra le nuvole, con F. Mc Murray.
New York: Il trionfo di Michele Strogoff (ap. 14,30, ult. 22,50).
Nuovo Golden: Accattone, di P. Pasolini.
Paris: Paris Blues, con P. Newman (ap. 14,30, ult. 22,50).
Plaza: Benito Mussolini anatomia di un dittatore (alle 15,15 - 17 - 18,45-20,45-22,50).
Quattro Fontane: Leoni al sole, con F. Valeri (ap. 14,30, ult. 22,50).
Quirinale: Per favore non toccate le palline, con S. Mc Queen.
Quirinetta: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon (alle 16,15 - 19 - 22,15).
Radio City: Il pozzo e il pendolo con V. Price (ap. 15, ult. 22,50).
Reale: L'occhio caldo del cielo, con D. Malone (ap. 14,30, ult. 22,50).
Rivoli: E' l'ora del Twist, con C. Cole (alle 15,15-17,20-19-20,50-22,50).
Roxy: Faccia di bronzo, con R. Mitchum. Fuori progr.: Tom e Jerry (alle 15,30 - 18,20 - 20,35 - 22,50).
Royal: Sansone (ap. 14,30, ultimo 22,50).
Salone Margherita: Jessica, con A. Dickinson.
Smeraldo: L'appuntamento, con A. Girardot.
Splendore: La primavera romana della signora Stone, con Vivien Leigh.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- «Pace a chi entra» (risa e lacrime dell'ultimo giorno di guerra, in un felicissimo film sovietico) al *Fiamma*.
- «Divorzio all'italiana» (una satira sferzante della legislazione matrimoniale in Italia) al *Corso*.
- «Una vita difficile» (storia umana e satirica di un italiano dal '43 a oggi), all'*Aventino, Moderno, Trevi, Cola di Rienzo*.
- «Leoni al sole» (una pungente commedia sui quarantenni scapestrati di Pesitano) al *Quattro Fontane*.
- «Vincitori e vinti» (uno sconvolgente atto d'accusa contro il nazismo) all'*Europa*.
- «Spartacus» (l'epica rivolta degli schiavi nell'antica Roma) al *Torrino, Trieste, Farnese*.
- «I cannoni di Navarone» (l'avventuroso episodio della guerra antinazista) all'*Alce, Atlante, Modernissimo Sala A, Adriano, Bristol*.
- «Rocco e i suoi fratelli» (il dramma di una famiglia di meridionali emigrati al Nord) al *Quirinetta*.
- «Lo spaccone» (l'attraente storia di un giocatore, una immagine spietata dell'America di oggi) al *Botto*.
- «Il gobbo» (la tragica avventura di un personaggio della cronaca italiana) al *Colosseo*.
- «Un giorno da leoni» (una immagine commovente e senza retorica della guerriglia partigiana nel Lazio) al *Boston*.

Supercinema: Barabba con Silvana Mangano (alle 14,15 - 16,50 - 19,25-22,40).
Trevi: Una vita difficile, con A. Sordi (ap. 15, ult. 22,50).
Vigna Clara: Il sentiero degli amanti, con S. Hayward (alle 15,30-18,20-20,25-22,30).

SECONDE VISIONI

Africa: La vendetta dei barbari.
Airone: La battaglia di Alamo, con J. Wayne.
Alaska: Tropico di notte.
Alce: I cannoni di Navarone, con G. Peck.
Alcyone: Il giardino della violenza, con B. Lancaster.
Alfieri: Il re dei re, con J. Hunter.
Ambasciatori: L'appuntamento, con A. Girardot.
Aradio: La battaglia di Alamo, con J. Wayne.
Ariel: Le place Brahms? con A. Perkins.
Astor: Torna a settembre, con R. Hudson.
Astoria: L'appuntamento, con A. Girardot.
Astra: Gli attendenti, con Renato Rascel.
Atlante: I cannoni di Navarone, con G. Peck.
Atlantic: I mongoli, con A. Ekberg.
Augustus: Mondo di notte n. 2.
Aurea: Pugni pupe e marinai, con U. Tognazzi.
Ausonia: Il gladiatore invincibile, con R. Harrison.
Avana: I cannoni di Navarone, con G. Peck.
Belsito: Il giudizio universale, con S. Mangano.
Bologna: Lo spaccone, con P. Newman.
Bologna: I magnifici tre, con U. Tognazzi.
Brasil: Il gladiatore invincibile, con R. Harrison.
Bristol: I cannoni di Navarone, con G. Peck.
Broadway: Don Camillo monsignore ma non troppo, con Fernandel.
California: L'imprevisto, con A. Aimee.
Cinestar: A cavallo della tigre, con N. Manfredi.
Colorado: Mondo di notte n. 2.
Cristallo: Le place Brahms? con A. Perkins.
Delle Terrazze: La guerra di Troia, con S. Reeves.
Del Vascello: Il giardino della violenza, con S. Winters.
Diamante: L'erba del vicino è sempre più verde.
Diana: Il giudizio universale, con S. Mangano.
Due Allori: I cannoni di Navarone, con G. Peck.
Eden: Il giudizio universale, con S. Mangano.
Fogliano: Il giudizio universale, con S. Mangano.
Garden: I magnifici tre, con U. Tognazzi.
Giulio Cesare: I briganti italiani, con V. Gassman.
Harlem: Il ballo asciutto, con J. Lewis.
Hollywood: I mongoli, con Anita Ekberg.
Impero: La congiura dei potenti.
Induno: Il re dei re, con J. Hunter.
Italia: A cavallo della tigre, con N. Manfredi.
Jonio: L'imprevisto, con A. Aimee.
Massimo: Il giudizio universale, con S. Mangano.
Mazzini: I magnifici tre, con U. Tognazzi.
Modernissimo: Sala A: I cannoni di Navarone, con G. Peck; Sala B: A cavallo della tigre, con N. Manfredi.
Nuovo: Il mondo di notte n. 2.
Olimpico: Il mondo di notte n. 2.
Palestrina: Gli invasori.
Parioli: Il giardino della violenza, con B. Lancaster.
Preneste: L'imprevisto, con A. Aimee.
Rex: Il re dei re, con J. Hunter.
Rialto: Monica e il desiderio, di I. Bergman.
Ritz: L'appuntamento, con A. Girardot.
Savoia: I magnifici tre, con Ugo Tognazzi.
Splendid: Buffalo Bill.
Stadium: La guerra di Troia, con S. Reeves.
Tirreno: Spartacus, con K. Douglas.
Trieste: Spartacus, con K. Douglas.
Ulisse: La guerra di Troia, con S. Reeves.
Ventuno Aprile: I cannoni di Navarone, con G. Peck.
Verbano: Torna a settembre, con R. Hudson.
Vittoria: A cavallo della tigre, con N. Manfredi.

TERZE VISIONI

Adriacine: Totòtruffa '62.
Aniene: Cinque marines per 100 ragazze, con V. Lisi.
Apollo: I mongoli, con A. Ekberg.
Aquila: La guerra di Troia, con S. Reeves.
Aremula: Scandali al mare, con M. Carotenuto.
Arizona: Prima dell'uragano, con V. Heflin.
Aurelio: Totòtruffa '62.
Aurora: Teseo contro il Minotauro, con R. Schiaffino.
Avorio: Cavalcarono insieme, con J. Stewart.
Boston: Un giorno da leoni, con R. Salvatori.
Capannelle: I 10 comandamenti, con C. Heston.
Castello: Don Camillo monsignore ma non troppo, con Fernandel.
Clodio: Don Camillo monsignore ma non troppo, con Fernandel.
Colosseo: Il gobbo, con G. Blain.
Corallo: Il cementificio, con Jerry Lewis.
Dei Piccoli: Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa.
Delle Mimose: Sangue e arena, con R. Hayworth.
Delle Rondini: Teseo contro il minotauro, con R. Schiaffino.
Doria: I mongoli, con A. Ekberg.
Edelweiss: La rivolta dei mercenari.
Eldorado: Vento caldo, con C. Colbert.
Esperia: Torna a settembre, con R. Hudson.
Farnese: Spartacus, con K. Douglas.
Faro: I due nemici, con A. Sordi.
Iris: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr.
Leocine: Torna a settembre, con R. Hudson.
Manzoni: Ercole al centro della terra.
Marconi: Il mondo di notte.
Nasco: Senza famiglia.
Niagara: Il giudizio universale, con S. Mangano.
Novocine: Maciste alla corte del Gran Khan.
Odeon: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine.
Olimpia: Ritorno a Peyton Place, con E. Parker.
Oriente: Vacanze in Argentina.
Ottaviano: Pugni, pupe e marinai, con U. Tognazzi.
Palazzo: Che gioia vivere, con A. Delon.
Perla: L'onorata società, con V. De Sica.
Planetario: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr.
Platino: Che gioia vivere, con A. Delon.
Prima Porta: La città spietata.
Puccini: I due nemici, con A. Sordi.
Regilla: Dove la terra scotta, con R. Scott.
Roma: Le sette sfide.
Rubino: I due nemici, con A. Sordi.
Sala Umberto: Il colosso di Rodi, con L. Massari.
Silver Cine: Ercole al centro della terra.
Sultano: Ercole al centro della terra.
Trianon: Vacanze alla Baia d'Argento.
Tuscolo: I due nemici, con A. Sordi.

SALE PARROCCHIALI

Accademia: Gli invasori.
Alessandrino: Il cavaliere della tempesta.
Avila: I viaggi di Gulliver.
Bellarmino: La strige indebetta.
Belle Arti: La rivolta degli schiavi.
Chiesa Nuova: Sissi la favorita della Zar, con R. Schneider.
Colombo: Ercole alla conquista di Atlantide.
Columbus: Spade senza bandiera.
Crisogono: Scimacia, con Rock Hudson.
Degli Scipioni: Il mondo nelle mie braccia, con G. Peck.
Della Valle: La sceriffa, con Tina Pica.
Delle Grazie: Buffalo Bill.
Due Macelli: Aquila solitaria, con J. Stewart.
Euclide: Inferno sul fondo, con T. Power.
Farnesina: Tarzan il magnifico.
Gioia Trastevere: I giganti del mare, con C.